

## **MATTI PER LA VELA 2006**

### **1. Come è composto il gruppo di lavoro**

Il gruppo di lavoro è composto da 5 medici, oltre che da un primario, una psicologa e alcuni infermieri.

A questi si aggiungono gruppi di volontari che provengono dal mondo sanitario e a volte anche da quello velico.

Il paziente viene seguito in toto: se ne cura la parte terapeutica e clinica, ma anche farmacologia. Si tratta di un lavoro d'equipe in cui tutte le persone coinvolte si confrontano e si coordinano quotidianamente su ogni paziente, evidenziandone difficoltà o progressi.

### **2. La preparazione al Giro d'Italia 2006**

Nei mesi che precedono la stagione di regate, i pazienti cominciano un allenamento sia terra sia in mare.

- **Allenamento a terra**

Una o due volte la settimana i pazienti sono impegnati in una serie di esercizi di ginnastica che vanno dalla corsa allo stretching per migliorare la condizione fisica. La proposta di attività sportive a terra ha lo scopo di supporto nel riacquistare una dimensione corporea più idonea alla partecipazione attiva all'attività velica soprattutto perché i pazienti – a causa di patologie che comportano la tendenza all'apatia, alla sedentarietà, a frequenti disordini alimentari – ad avere una scarsa cura di sé e del proprio corpo. Le attività sportive a terra contribuiscono inoltre alla coesione del gruppo anche al di fuori dell'ambito velico.

Al lavoro in palestra si abbina un percorso di “educazione al cibo”, in collaborazione con il Servizio di Dietologia dell'Azienda Ospedaliera S.Martino, ideato per educare i pazienti a una corretta alimentazione/ interazione con i farmaci.

- **Allenamento in mare**

Rispetto al 2005 le attività in mare sono aumentate e si sono articolate, per venire incontro ai diversi livelli e forme di patologia dei pazienti.

Tra i nuovi progetti del 2006 sono stati portati a termine, tra gli altri, il “Gruppo Crociera” per l'avvicinamento alla vela, il “Gruppo Sportivo” per la preparazione alle regate, il “Gruppo Silver Sail” riservato a pazienti più anziani e con problematiche legate alla solitudine,.

Nel corso del 2006 i Matti per la Vela hanno inoltre partecipato alle seguenti regate: Millevole Telecom Italia (Genova, 2-4 giugno); Handy Cup (La Spezia, 6-14 maggio); Regate Pirelli (Santa Margherita Ligure, 4-7 maggio).

### **3. Una giornata tipo in regata**

Nei giorni prima della regata, lo skipper comincia a raccontare ai pazienti i particolari sulla prova alla quale parteciperanno: i percorsi (a bastone o a triangolo), il tipo di barca su cui correranno, quale sarà il gruppo imbarcato, il vento previsto. In seguito distribuisce gli incarichi a bordo, sia per gli operatori che per i pazienti e stabilisce i turni di navigazione.

Il giorno della regata ci si sveglia presto; alle 9 ci si trova in banchina per il briefing con lo skipper, durante il quale vengono spiegate le regole della regata, si esamina il meteo e vengono confermati e ripassati i ruoli a bordo.

In barca i pazienti rispondono allo skipper, che è il responsabile di coperta, e anche al responsabile di sottocoperta, incaricato di tenere in ordine la barca e preparare da mangiare.

Terminata la regata i pazienti aiutano a disarmare la barca, a sistemare le vele e a mettere in ordine.

### **4. Come viene gestita l'emergenza**

A seconda della gravità: si va dall'emergenza della piccola ferita, che viene gestita a bordo dagli operatori, fino alle crisi di panico, l'agitazione e i momenti di aggressività, che vengono risolti con l'aiuto dello psichiatra.

### **5. I compiti assegnati ai pazienti**

Si comincia con le regole di base della vita di bordo: dall'educazione marinara, al rispetto dei membri dell'equipaggio, dalla puntualità all'ordine nel rispettare i turni di navigazione. In regata e in navigazione, ognuno ha il suo compito assegnato: i pazienti sono infatti coinvolti nelle manovre di bordo e nella gestione della barca. Anche se il rapporto è paritetico e tutti pazienti condividono la stessa situazione, a volte può capitare che i pazienti maschi si accollino i compiti che richiedono maggior fatica fisica e che le donne si occupino della cambusa.

#### *Per informazioni:*

*Progetto Italia* – tel. 02/85954818 email [stampa.progettoitalia@telecomitalia.it](mailto:stampa.progettoitalia@telecomitalia.it)  
*IMAGINA* – tel 02/29403573 cell 333/3905243 – 335/8021171 email [imamigia@tin.it](mailto:imamigia@tin.it)